



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV Legislatura – 2017

Bolzano, 9 febbraio 2017
prot. n. 347 Cons. reg.
del 13 febbraio 2017

N. 222/XV

Al
Presidente
del Consiglio regionale
S e d e

I N T E R R O G A Z I O N E
Centro di identificazione ed espulsione in Regione

È prevista in ogni regione l'apertura di un centro di identificazione ed espulsione (CIE) per stranieri senza diritto di asilo ed illegali.

Ciò premesso e alla luce della necessità di un controllo ottimale da parte dei Consiglieri, si chiede di dare risposta alle seguenti domande:

1. Corrisponde al vero che verrà aperto in Regione un CIE per stranieri senza diritto di asilo e illegali? In caso affermativo dove sorgerà?
2. Come è stata coinvolta l'amministrazione regionale nella progettazione del CIE?
3. Quali dimensioni avrà il CIE per quanto concerne la sua capacità di ricezione?
4. La popolazione interessata nel territorio è stata informata dell'intervento? In caso negativo, per quale motivo?
5. Quali costi avrà da sostenere l'amministrazione regionale per la realizzazione e gestione del CIE?

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

F.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE
Walter BLAAS

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
13 FEB. 2017
PROT. N. 347

An den
Präsidenten des Regionalrates
der Autonomen Region Trentino-Südtirol
Herrn Dr. Thomas Widmann
38100 Trient

Bozen, den 9. Februar 2017

Anfrage Nr. 222/XV

Abschiebezentrum in der Region

In jeder Region Italiens sei ein Abschiebezentrum für abgelehnte Asylwerber und Illegale geplant.

Dies vorausgeschickt, und in Anbetracht der Notwendigkeit einer bestmöglichen Kontrollfunktion durch die Abgeordneten, ergeben sich folgende Fragen, mit der Bitte um schriftliche Antwort:

1. Entspricht es den Tatsachen, dass auch in der Region Trentino-Südtirol ein Abschiebezentrum für abgelehnte Asylwerber und Illegale entstehen soll? Wenn Ja, an welchem Standort in der Region?
2. Inwieweit ist die Regionalverwaltung in die Planungen zum Abschiebezentrum eingebunden?
3. Welche Ausmaße hinsichtlich Aufnahmekapazitäten und Unterkünfte soll das Abschiebezentrum vorweisen?
4. Wurde bzw. wird die betroffene Bevölkerung im Einzugsgebiet über die Maßnahmen informiert? Wenn Nein, warum nicht?
5. Welche Kosten kommen auf die Regionalverwaltung bei der Realisierung und Führung eines möglichen Abschiebezentrums zu?


Reg. Abg. Walter Blaas